

## VareseNews

### Migliaia in piazza per il Carnevale Bosino

**Pubblicato:** Sabato 4 Marzo 2006

E' stato un gran carnevale: **almeno 7mila persone**, secondo gli organizzatori, hanno invaso le vie del centro cittadino per assistere alla sfilata dei carri. Un'ala di folla, coloratissima e compatta, ha fatto da scenario ai quasi trenta carri realizzati dai quartieri e dalle associazioni varesine, ma provenienti anche da altri centri della provincia.

La grande kermesse del sabato grasso ha preso il via poco prima delle 15, con il corteo di carri e mascherine aperto dalle majorettes, dalle ragazze del twirling e dalla banda. La sfilata è passata per due volte nelle vie del centro, dove per una volta tanto i soli fattori "inquinanti" sono stati coriandoli e schiume colorate. Tanti i temi trattati dai carri, dalla pace alla convivenza tra i popoli, dalla politica (molti i "berlusconi" che si aggiravano per il corteo) ai film (splendido il carro ispirato alla "Marcia dei pinguini").

A concludere la sfilata il tradizionale **discorso del Re Bosino**, che anche quest'anno non è stato certo tenero con gli (ex) amministratori della città.

Il lungo discorso in dialetto bosino è partito dalle dimissioni di Fumagalli e della sua Giunta, per poi prendere di mira con la consueta ironia, i problemi della città e anche qualcuna delle opere più o meno incompiute lasciate in eredità alla città. **Dalla funicolare** ("che quando l'hanno inaugurata dopo un paio di giorni si è fermata...") **al tram-bus** che oggi è solo una parola scritta "su un corrierone che quando gira si piega come un lumacone", **fino alla nuova piazza Montegrappa** "con i divani di pietra". Il Re Bosino, nel suo ruolo di padrone per un giorno della Città Giardino ha lanciato un appello per il pino e l'aiuola della piazza: "Vorrebbero spianarla – ha detto ai varesini – non lasciateglielo fare!".

Inevitabile, in conclusione del discorso, un accenno alle **elezioni**: "Ora, prima di finire, volevo ricordare che voi fra qualche mese dovrete andare a votare per scegliere il sindaco e i consiglieri al posto della congrega che è andata a casa l'altro ieri". Ricordatevi di come hanno lavorato, se bene o male, ha detto il "re", se hanno speso all'ingrosso o se hanno risparmiato, ma soprattutto "ricordatevi che sotto le elezioni c'è sempre una gara a chi le racconta più grosse".

Ma i veri padroni della festa, come è giusto che sia, sono stati i bambini. Per loro animazione e giochi in piazza Repubblica, una pioggia di coriandoli, tantissime caramelle distribuite dai carri e, alla fine della lunga giornata (per chi è riuscito ad accaparrarselo) anche un dolce omaggio di zucchero filato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

